

- Per euro 15 milioni all'obbligazione emessa da Banca Aperta, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2012 e con un flusso cedolare annuo del 4,8%.
- Per euro 20 milioni all'obbligazione a tasso variabile emessa dalla Unipol banca, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2010 e flusso cedolare al 31 dicembre 2008 del 4%.
- Per euro 758 milioni, a titoli strutturati tenuti in portafoglio. In merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione circa le attività svolte e le scelte operate nel corso del 2008 dalla Fondazione.
- Per euro 780 milioni al certificato di protezione del capitale a scadenza della nota Antrachite emesso dalla Credit Suisse.

La Fondazione aveva nel suo portafoglio un'obbligazione garantita alla scadenza dalla Lehman Brothers. L'emittente di tale obbligazione è la società Anthracite, che ha totale autonomia giuridica rispetto a Lehman Brothers. In seguito al fallimento della Lehman, nel corso del mese di novembre 2008, è stato dato incarico a Credit Suisse di operare in relazione all'obbligazione, per chiudere tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite con le controparti (gruppo Lehman e terzi), ottenendo al contempo la garanzia di protezione del capitale a scadenza, prestato da Credit Suisse fino a conclusione dell'attività assegnata.

Per maggiori dettagli sull'attività svolta dall'ente e sugli eventi successivi di rilievo inerenti l'operazione, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La valutazione del portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2008 non ha fatto emergere perdite durevoli di valore da rilevare in bilancio.

Nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione del portafoglio ed il rendimento contabile del 2008.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- Per euro 10 milioni al rimborso dell'obbligazione del Banco di Sassari prevista per il 2008.
- Per euro 90 milioni all'alienazione del titolo strutturato Xenon. L'operazione non ha generato effetti a conto economico.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti	308.285.987,81	302.872.724,18	5.413.263,58
Att. finanz. che non cost. immobil.	667.627.510,27	991.953.899,07	-324.326.388,80
Disponibilità liquide	243.633.457,35	57.422.501,26	186.210.956,09
Attivo Circolante	1.219.546.955,43	1.352.249.124,51	-132.702.169,13

Crediti

La voce *crediti* è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti verso ditte	163.235.182,38	165.577.007,52	-2.341.825,14
Crediti tributari	12.696.324,43	11.660.146,36	1.036.178,02
Crediti verso altri	132.354.481,00	125.635.570,30	6.718.910,70
Crediti	308.285.987,81	302.872.724,18	5.413.263,58

I *crediti verso le ditte*, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti per contributi rateizz.	8.593.325,80	8.700.589,47	-107.263,67
Crediti per contributi prev. COL	31.412.844,50	24.453.402,91	6.959.441,59
Crediti per contributi ass. COL	1.180.636,33	828.500,52	352.135,81
Crediti per contributi FIRR COL	4.673.292,32	3.021.765,17	1.651.527,15
Crediti per contributi prev. IV rata	103.866.521,75	115.322.523,05	-11.456.001,30
Crediti per contributi ass. IV rata	13.471.116,10	13.212.792,12	258.323,98
Crediti per sanzioni e int. COL	1.126,62	1.626,92	-500,30
Crediti per spese bancarie rid.	36.318,96	35.807,36	511,60
Crediti verso ditte	163.235.182,38	165.577.007,52	-2.341.825,14

I *crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati* si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e FIRR versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 107 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 657 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 552 mila. Crediti per circa 48 mila euro sono stati considerati inesigibili e stralciati dal bilancio, utilizzando il fondo svalutazione crediti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione crediti corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,6 milioni circa.

I *crediti per contributi previdenza COL*, pari ad euro 31 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e miglio-

rando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli incassi mediante il sistema “tradizionale” postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta “distinta rossa”, che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.

Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 17,4 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 al III trimestre 2008 non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 500 mila circa.
- Euro 8,2 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 300 mila circa.
- Euro 5,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 3,6 milioni.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 1,1 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 427 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2008 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 30 mila circa.
- Euro 308 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2009 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 21 mila.
- Euro 439 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 344 mila circa.

I crediti per contributi FIRR COL, pari ad euro 4,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2008. Tale credito è così composto:

- Euro 3,1 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2008 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 20 mila circa;
- Euro 1,5 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 35 mila circa.

Nel corso del 2008 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato delle modalità errate nell'utilizzo delle funzionalità web da parte delle Ditte. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame continuo del gruppo che segue il recupero di tali crediti, dell'Area Istituzionale e dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi al fine di sanare le posizioni ed individuare gli strumenti idonei a limitare la possibilità di inserimento di dati approssimativi da parte delle Ditte mandanti.

In considerazione dei fenomeni citati, già a partire dal 2007 si è deciso di costituire un Fondo svalutazione per i crediti contributivi. Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo per crediti inesistenti ammontano ad euro 3 milioni circa. Al fine di valutare l'esigibilità del credito è stata effettuata una aging analysis del totale del credito in essere. Considerando le cancellazioni dell'anno e gli incassi pervenuti fino alla data di redazione del bilancio, si è ritenuto di dover accantonare al fondo una somma pari al 100% dei contributi ante

2006 e al 50% dei crediti di competenza dell'anno 2006. L'accantonamento 2008 ammonta ad euro 5 milioni. Il fondo svalutazione alla fine del 2008 ammonta a complessivi euro 5,5 milioni.

I *crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata* vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 103,8 milioni, è stato incassato nel corso del 2009 per euro 103,4 milioni, mentre il credito per contributi assistenza, pari ad euro 13,4 milioni è stato incassato nel 2009 quasi interamente (al 31/3/2009 risultavano ancora da incassare euro 18 mila circa).

I *crediti tributari* ammontano al 31 dicembre 2008 ad euro 11,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Erario c/lres a credito	5.151.380,05	0,00	5.151.380,00
Crediti verso erario per pensioni	6.957.618,87	6.609.246,96	348.371,91
Crediti verso Inail	201.178,33	0,00	201.178,33
Crediti v/Erario contenzioso	386.147,18	5.050.899,40	-4.664.752,22
Crediti tributari	12.696.324,43	11.660.146,36	1.036.178,02

La voce *erario c/lres a credito* si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso del 2008 rispetto alle imposte dovute. Le imposte d'esercizio sono pari a 28 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'abbattimento di aliquota, passata al 27,5%, previsto dalla legge finanziaria; di conseguenza gli acconti versati sono stati calcolati sulla base delle aliquote precedentemente in vigore generando il credito in oggetto.

I *crediti verso erario per pensioni* si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- Per euro 569 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 814 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 655 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1,6 milioni, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce *crediti verso INAIL* si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più negli anni precedenti, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomutate dagli importi dovuti come saldo 2008 e acconto 2009, versati nel corso dell'esercizio 2009.

La voce *crediti verso erario per contenzioso*, pari ad euro 386 mila circa, si riferisce al credito riconosciuto per imposte IRPEG ed ILOR e per ritenute d'acconto non dovute per gli anni 1979-1987. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 5778 del 1999 e le varie sentenze della Commissione tributaria provinciale sono passate in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge. I rimborsi saranno comprensivi degli interessi maturati ex art. 44 del DPR 602/73. Il decre-

mento di euro 5 milioni si riferisce all'incasso delle somme dovute dall'amministrazione finanziarie, avvenuto nel 2008, oltre ad interessi di euro 7 milioni circa, classificati tra i proventi straordinari.

La voce *altri crediti* è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti p/prestaz. Liquidate non dovute	8.416.854,49	8.490.932,85	-74.078,36
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	950.703,25	926.098,29	24.604,96
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	737.548,27	759.945,47	-22.397,20
Note di credito da ricevere	52.681,45	22.210,14	30.471,31
Personale c/anticipo missioni	2.706,00	0,00	2.706,00
Effetti attivi	157.252,40	126.039,18	31.213,22
Altri crediti	1.957.744,45	985.456,80	972.287,65
Crediti verso inquilinato	115.889.389,08	108.855.649,62	7.033.739,46
Crediti verso banche	4.188.528,89	5.469.237,95	-1.280.709,06
Anticipo a fornitori	1.072,72	0,00	1.072,72
Totale crediti	132.354.481,00	125.635.570,30	6.718.910,70

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali Enasarco ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,4 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,5 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 659 mila circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 733 mila, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2008.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2008, sono iscritti tra le *Immobilizzazioni finanziarie* cui si rimanda per il commento della voce *crediti per mutui*.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 116 milioni circa, di cui euro 82 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 42 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del Fondo per circa euro 4,3 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2008 (crediti con anzianità superiore a 10 anni). Nel corso del 2008 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi prevalentemente sulla città di Roma, nei cui confronti il credito ammonta ad euro 20 milioni circa. Del suddetto importo l'ufficio ha lavorato complessivamente circa 2.865 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 15 milioni, di cui sono stati recuperati euro 11 milioni, riferibili per euro 3,5 milioni alle attività 2008. Per ciò che

riguarda il contenzioso legale attivo, al 31 dicembre 2008 risultano circa 1.750 pratiche al legale, per un valore pari a circa euro 35 milioni; per 423 di queste, il contenzioso è stato avviato nel 2008, per un controvalore di euro 8 milioni circa.

Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2007 e pari ad euro 7 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2008 sono stati incassati circa euro 1,6 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2008, è di euro 1,6 milioni, iscritti nella voce *crediti verso inquilinato*.

In relazione alla sanatoria immobiliare avviata nel 2006, avente l'obiettivo di sanare le posizioni arretrate nonché le situazioni in cui il titolo di possesso dell'immobile fosse oggetto di contenzioso, nel corso del 2008 sono state definite alcune delle domande ricevute. In particolare:

- sono state definite 235 pratiche al 31 dicembre 2008;
- sono stati accertati euro 430 mila di spese amministrative dovute dagli inquilini che hanno aderito, a titolo di rimborso spese per le attività amministrative e legali svolte dalla Fondazione;
- sono stati accertati euro 1,7 milioni dovuti quali mensilità utili a sanare la posizione dell'inquilino;
- sono stati accertati euro 735 mila di canoni in più in seguito al rinnovo dei contratti sanati, effettuato alle condizioni economiche previste dagli accordi sindacali vigenti.

Agli inquilini sono state concesse rateizzazioni delle somme dovute, per un massimo di 24 rate. Nel corso del 2009 proseguirà l'istruttoria sulle domande di adesione alla sanatoria pervenute.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08
Credito iniziale	108.855.649,62
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	-4.327.466,23
Emesso 2008	148.407.444,86
Incassi 2008	-137.046.239,58
Totale credito immobiliare	115.889.388,67
Fondo svalutazione crediti	-42.327.053,10
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	-6.525.402,56
Totale morosità al valore netto di realizzo	67.036.933,02
Depositi cauzionali inquilini	-29.999.456,94

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecoverabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, escluso quello corrente, a partire dal 1999 viene accantonata al fondo svalutazione crediti. Le somme relative al periodo precedente al 1999 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti che la Fondazione ha stimato per l'anno 2008 ammonta ad euro 5 milioni, adeguato a rappresentare l'effettivo valore di presumibile realizzo dei crediti immobiliari. Si evidenzia che al 30 aprile 2009 gli incassi sulle somme a credito 2008 ammontano ad euro 5,7 milioni circa. Preme inoltre sottolineare che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta preceden-

temente e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento deve sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione.

I *crediti verso banche*, complessivamente pari a euro 4,1 milioni, si riferiscono:

- Per euro 1,7 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobilium" per l'esercizio 2008 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 2,1 milioni a cui vanno sottratti euro 400 mila di oneri fiscali.
- Per euro 2,4 milioni agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2008 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2009 dalle banche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2008 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
PCT	416.839.510,27	981.953.899,07	-565.114.388,80
Depositi a termine vincolati	250.788.000,00	10.000.000,00	240.788.000,00
Totale attività finanziarie	667.627.510,27	991.953.899,07	-324.326.388,80

La voce *Pronti Contro Termine* si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza gennaio 2009. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 33 milioni, a cui si aggiungono euro 4,6 milioni iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2008.

La voce *Depositi a termine vincolati* è composta come segue:

- Euro 223 milioni si riferiscono ai depositi a termine sottoscritti con BNL, banca popolare di Sondrio e Credito Piemontese con scadenza al 15 gennaio 2009. Sui depositi è maturato al 31 dicembre un rateo interessi attivi di euro 1,7 milioni.
- Euro 25 milioni si riferiscono al deposito vincolato delle somme pagate per l'acquisto delle quote prenotate del fondo Omega, emesse nei primi mesi del 2009. Il deposito è fruttifero di interessi attivi, pari al 31 dicembre ad euro 21 mila.
- Euro 2,5 milioni relativi alle somme pagate per l'acquisto del fondo Ambianta, di cui al 31 dicembre 2008 sono stati effettuati richiami di quote per un pari ammontare. L'emissione definitiva delle quote avverrà successivamente alla chiusura del periodo di collocamento delle quote del fondo. Anche in questo caso il deposito è fruttifero di interessi.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Depositi bancari e postali	243.615.663,91	57.408.284,43	186.207.379,48
Denaro e valori in cassa	17.793,44	14.216,83	3.576,61
Disponibilità liquide	243.633.457,35	57.422.501,26	186.210.956,09

L'esercizio 2008 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile al minore investimento delle somme effettuato a fine anno. Le somme sono state reinvestite nei primi mesi del 2009.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Ratei attivi	8.972.605,61	7.921.221,53	1.051.384,08
Risconti attivi	59.399.624,83	61.575.968,09	-2.176.343,26
Totale ratei e risconti attivi	68.372.230,44	69.497.189,62	-1.124.959,18

I *ratei attivi* sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento. In particolare si riferiscono:

- per euro 4,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle operazioni di PCT in essere al 31 dicembre 2008;
- per euro 2,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio;
- per euro 1,7 milioni ai ratei attivi maturati sui depositi a termine.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce:

- per circa euro 58,5 milioni (in linea con il 2007) alle pensioni di competenza gennaio 2009 pagate a dicembre 2008 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 940 mila circa, ai premi di polizza relativi al 2009 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2008.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.931 milioni, si riferisce per euro 2.402 milioni alle *Riserve tecniche del fondo di previdenza*, per euro 1.428 milioni alla voce *riserve da rivalutazione* e per euro 102 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2007	2.322.081,06	1.427.996,40	79.907,15	3.829.984,61
Destinazione dell'avanzo dell'es. 2007	79.907,15	0,00	-79.907,15	0,00
Avanzo dell'esercizio 2008	0,00	0,00	101.514,30	101.514,30
Saldi al 31.12.2008	2.401.988,21	1.427.996,40	101.514,30	3.931.498,91

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997,

n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto". Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, alla tabella 19 calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia come per gli anni 2008-2026 l'indice si attesti su di un valore che non scende al di sotto dello 0,82 per poi tornare al di sopra dell'1 a partire dal 2027. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'Enasarco è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.402 milioni ed euro 3.931 milioni (il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce altre riserve).

In linea con quanto riportato nel budget dell'esercizio 2009, circa la destinazione dell'avanzo 2008, alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volativi ed ad una riduzione dei consumi, la Fondazione ritiene opportuno vincolare l'avanzo in una riserva rischi di mercato, destinata a coprire eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente. Superata la fase economica negativa, se la riserva, come è auspicabile, non subirà alcuna variazione, sarà destinata ad incrementare, come in via ordinaria avviene, la riserva legale.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.230.059.831,95	2.157.895.353,12	72.164.478,83
Altri fondi	80.086.264,54	74.843.667,16	5.242.597,38
Fondi per rischi e oneri	2.310.146.096,49	2.232.739.020,28	77.407.076,21

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
Fondi pensione:			
di vecchiaia	6.372.417,43	9.936.887,15	-3.564.469,72
di invalidità e inabilità	1.039.424,12	829.760,91	209.663,21
ai superstiti	2.331.919,05	1.621.272,51	710.646,54
Totale fondi pensione	9.743.760,60	12.387.920,57	-2.644.159,97
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.768.949.727,54	1.704.663.957,71	64.285.769,83
fondo rivalutazione F.I.R.R.	440.710.476,91	430.187.607,94	10.522.868,97
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	2.219.652.785,04	2.144.844.146,24	74.808.638,80
Fondo per prestazioni istituzionali	2.230.059.831,95	2.157.895.353,12	72.164.478,83

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70.
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base.
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2008 ha subito un decremento per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 7 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2008;
- numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4,4 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi FIRR accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Contributi 2008	Liquidazioni 2008	Saldo al 31.12.08
Fondo contributi F.I.R.R.	1.704.663.957,71	232.985.313,63	168.699.543,80	1.768.949.727,54
Totale fondo FIRR	1.704.663.957,71	232.985.313,63	168.699.543,80	1.768.949.727,54

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata lo scorso esercizio, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione Firr il risultato del ramo Firr per l'esercizio 2008. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- È stato determinato il peso percentuale del Fondo Firr (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del Firr, sul totale del patrimonio della Fondazione.
- Tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo Firr.
- Le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al Firr usando la percentuale suddetta. Allo stesso modo è stata determinata la quota delle spese generali (indistintamente riferite ai tre rami) da attribuire alla gestione Firr.

Il risultato del ramo Firr, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 41 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione Firr. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo Firr, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Il *fondo rivalutazione Firr* si riferisce alle somme maturate sui contributi Firr versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella richiamata Convenzione Firr. Nel 2008 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 6 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione Firr sono stati dedotti circa 6,5 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione Firr:

Descrizione	Importi
Rendimento FIRR 2008	41.402.514,37
Totale incrementi 2008	41.402.514,37
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	-18.442.566,19
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	-6.551.552,70
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-5.885.526,51
Totale utilizzi 2008	-30.879.645,40
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	10.522.868,97

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	4.178.544,50	3.280.595,88	897.948,62
Fondo rischi per esodi personale non portiere	600.000,00	144.000,00	456.000,00
Fondo svalutazione crediti	59.738.620,35	57.170.495,92	2.568.124,43
Fondo rischi per cause passive	10.463.710,39	10.643.186,06	-179.475,67
Fondo oscillazione titoli	3.605.389,30	3.605.389,30	0,00
Fondo spese per patrimonio mobiliare	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Altri fondi per rischi e oneri	80.086.264,54	74.843.667,16	5.242.597,38

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare. Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 3,2 milioni circa. Tali pagamenti hanno esaurito il fondo costituito all'inizio dell'esercizio ed hanno reso necessario un accantonamento pari ad euro 4,2 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2009 a fronte dei contributi incassati nel 2008 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 600 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2008 relativamente alle politiche sul personale. Il fondo si è decrementato di euro 144 mila, corrispondenti al saldo 2007 della voce in oggetto. Lo stanziamento 2008, pari ad euro 600 mila, è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che matureranno il diritto alla pensione e che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione. L'esodo viene di norma accordato secondo range di importo predeterminati e standardizzati; le adesioni vengono valutate tenendo conto dei vantaggi economici che possano derivare in termini di risparmi di costi e sono accordate considerando da un lato la posizione contributiva del dipendente, dall'altra secondo la valutazione di opportunità espressa dal dirigente del servizio in cui il dipendente opera.

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2008 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2007	Accantonamenti
Crediti per rate sanz e int.	5.942,00	-
Crediti per contr. Prev e ass. COL	3.753,00	5.000,00
Crediti Verso Ditte	9.695,00	5.000,00
Credit per recupero prestazioni	5.857,14	-
Crediti immobiliari	41.587,39	5.067,12
Crediti verso altri	30,15	-
Totale Fondo	57.169,68	10.067,12

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 59,7 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili, con particolare riguardo ai crediti COL, pari ad euro 3 milioni circa.
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per 4,3 milioni circa.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti contributivi pari ad euro 5 milioni. Si rimanda in merito a quanto detto per le rispettive voci di credito dell'attivo circolante.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti immobiliari, pari per il 2008 ad euro 5,06 milioni circa. Anche per i movimenti in oggetto si rimanda a quanto detto per i crediti immobiliari dell'attivo circolante.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 10,4 milioni circa al 31 dicembre 2008, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- Per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione, pari ad euro 870 mila circa.
- Per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,3 milioni. Di queste, circa euro 800 mila sono state recuperate ed incassate dalle controparti soccombenti in caso di giudizio conclusosi favorevolmente per la Fondazione.

Per l'esercizio 2008 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 5 milioni.

Come riportato nella nota integrativa dello scorso esercizio, la Fondazione in data 23 gennaio 2008 aveva approvato la transazione del contenzioso in essere con la Gran Sasso s.c.r.l. in L.C.A. nei termini proposti dai difensori di ambo le parti ed era in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Con proprio provvedimento del 2 dicembre 2008 la suddetta Autorità di Vigilanza ha rigettato l'istanza di autorizzazione ritenendo l'offerta non congrua. Pertanto è stata riaperta la trattativa tra gli avvocati difensori delle parti giungendo ad una nuova ipotesi di transazione con elevazione della proposta economica che tiene conto del fatto:

- Che la società venditrice è stata posta in liquidazione coatta amministrativa solo cinque mesi dopo la compravendita.
- Che non è agevole giustificare all'Autorità Giudiziaria il divario fra il prezzo stimato con la perizia giurata e quello pagato.
- Che vi è una notevole disparità fra gli effetti negativi della soccombenza per la Gran Sasso in L.C.A. (al massimo, pagamento delle spese di lite) e per la Fondazione (perdita dell'immobile, dei canoni riscossi, dei frutti legali e risarcimento dell'eventuale maggior danno).

Utilizzi	Fondo al 31/12/2008	Valore nominale 2008 crediti	Valore netto di realizzo 2008
10,00	5.932,00	8.593,33	2.661,33
3.161,00	5.592,00	37.267,00	31.675,00
3.171,00	11.524,00	45.860,33	34.336,33
-	5.857,14	8.416,85	2.559,71
4.327,46	42.327,05	115.889,38	73.562,33
-	30,15	30,15	-
7.498,46	59.738,34	170.196,71	110.458,37

La Fondazione ha pertanto deliberato di definire il contenzioso in essere come segue:

- pagamento da parte della Fondazione di euro 2,8 milioni circa a saldo e stralcio per la rinuncia all'azione revocatoria, oltre a spese legali pari ad euro 150 mila circa;
- assenso della Gran Sasso LCA alla cancellazione della trascrizione dell'azione revocatoria;
- consenso della Gran Sasso LCA all'insinuazione al passivo concorsuale, ex art. 101 della legge fallimentare, da parte della Fondazione per la somma di cui sopra, per l'estinzione dell'azione revocatoria.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli tiene conto dell'effetto negativo del tasso di cambio dollaro euro al 31 dicembre 2007, ritenuto duraturo sulla valutazione delle quote del fondo China Enterprise: l'impatto è di circa 3,6 milioni di euro. La valutazione del valore del fondo al cambio del 31 dicembre 2008 non ha reso necessario un ulteriore accantonamento.

Fondo spese per il patrimonio mobiliare

Il fondo si riferisce alla stima dei costi che saranno sostenuti per l'attività, avviata a partire dal 2008, di rinegoziazione delle garanzie sulla nota Antrachite. Le attività sono proseguite per tutto il 2009. In merito ad esse si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Le spese si riferiscono prevalentemente a onorari riconosciuti a legali qualificati che stanno coadiuvando la Fondazione durante le trattative di negoziazione. La quota di spese fatturata e pagata dalla Fondazione nel 2008 è classificata tra gli oneri straordinari al cui commento si rimanda.

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente ad euro 18,5 milioni circa con un decremento netto di euro 150 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,6 milioni per gli impiegati (compresa la rivalutazione), e ad euro 547 (compresa la rivalutazione) mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono state assunte 39 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 24. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 483. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari a 15 unità e non vi sono state nuove assunzioni. I portieri a libro al 31 dicembre 2008 sono 345.

Debiti

Riportiamo di seguito la composizione della voce *debiti* al 31 dicembre 2008 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	-11.258.829,72	-11.695.573,27	436.743,55
Debiti verso banche	-3.157.288,90	0,00	-3.157.288,90
Debiti verso fornitori	-14.786.963,37	-15.465.285,07	678.321,70
Debiti tributari	-41.860.552,88	-40.848.398,56	-1.012.154,32
Debiti previdenziali INPS/INAIL	-1.249.126,45	-1.089.466,42	-159.660,03
Altri debiti	-50.740.347,51	-49.939.605,34	-800.742,17
Totale debiti	-123.053.108,83	-119.038.328,66	-4.014.780,17

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce *debiti per prestazioni istituzionali* pari a complessivi euro 11,2 milioni circa, si riferisce:

- per euro 5 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- per euro 300 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- per euro 5,7 milioni circa a Firr riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Debiti verso banche

Il saldo al 31 dicembre 2008, pari ad euro 3 milioni circa, si riferisce alle somme dovute all'erario per gli oneri fiscali sul capital gain realizzato nell'operazione di cessione del fondo immobiliare Michelangelo, descritta nella voce *Altri titoli delle Immobilizzazioni Finanziarie*. Tali somme sono al netto dell'importo del credito d'imposta, pari a circa 2 milioni di euro, maturato nelle operazioni finanziarie effettuate dalla Fondazione alla fine dell'esercizio 2007 e corrispondono a quanto versato dalla Banca Depositaria nel 2009.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2008 si riferisce:

- per euro 5 milioni a fatture da ricevere nel 2009;
- per euro 1,2 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali e Firr erogati nei primi mesi del 2009;
- per euro 8,3 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2009.

Debiti tributari

Il saldo dei *debiti tributari*, pari a circa 41,9 milioni di euro, si riferisce per euro 36,9 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 4,1 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 692 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2009.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce *altri debiti* al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	-2.785.978,70	-2.629.528,33	-156.450,37
Debiti per depositi cauzionali inquilini	-29.999.456,94	-28.177.079,18	-1.822.377,76
Debiti per depositi infruttiferi ditte	-8.521.916,02	-9.341.713,54	819.797,52
Debiti v./CDA	-21.199,16	-11.537,11	-9.662,05
Debiti v/collegio sindacale	-2.430,00	-1.710,00	-720,00
Debiti diversi	-9.409.366,69	-9.778.037,18	368.670,49
Totale debiti	-50.740.347,51	-49.939.605,34	-800.742,17

I *debiti verso dipendenti* si riferiscono:

- per euro 2,6 milioni al saldo del premio produzione 2008 e alla retribuzione accessoria pagati nel mese di marzo 2009;
- per euro 76 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2008 corrisposte nel mese di gennaio 2009;
- per euro 110 mila alla rilevazione di sopravvenienze passive relative al PAR 2007 erogato nel 2008.

I *debiti per depositi cauzionali inquilini*, pari ad euro 30 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle somme integrate dagli inquilini per cui è stato rinnovato il contratto di locazione scaduto ovvero rinnovato in seguito all'adesione alla sanatoria immobiliare.

La voce *debiti per depositi infruttiferi delle ditte* riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- a depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- a depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'Enasarco.

La voce ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2008, pari ad euro 9,4 milioni si riferisce:

- Per euro 6,5 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2008 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi.
 - È stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio.
 - È stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato.
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale in corso di effettivo accertamento.

Ratei e risconti passivi

La voce *ratei e risconti passivi*, pari ad euro 680 mila circa, si riferisce per euro 360 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2008 di competenza dell'esercizio 2007, per euro 320 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.